

29
30-01-20



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Segretario Generale

Vicesegretario Generale

Sindaco

All'Assessore alle politiche sociali e al lavoro con delega alla trasparenza

Proposta di deliberazione prot. n° ...2.....del 29 / 01 / 2020

29 GEN. 2020

I4/39

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 27

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022

Il giorno 30 GEN. 2020....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°10..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Ciro BORRIELLO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Lucia Francesca MENNA

| | |
|---|---|
| P | X |
|---|---|

Luigi FELACO.

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Annamaria PALMIERI

| | |
|---|---|
| P | X |
|---|---|

Rosaria GALIERO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Monica BUONANNO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Alessandra CLEMENTE

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Raffaele DEL GIUDICE

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Eleonora de MAJO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Carmin PISCOPO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.


Assume la Presidenza:.....Sindaco Luigi de Magistris.....

Assiste il Segretario del Comune:.....Patrizia Mariani.....

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle politiche sociali e al lavoro con delega alla trasparenza, 

Premesso che

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- con l'approvazione della legge n. 190/2012, l'ordinamento si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del *Piano Nazionale Anticorruzione* (PNA) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della medesima legge;
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPC e RT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 190/2012, il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831, il 3 agosto 2016 - aggiornato nel 2017 con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e nel 2018 con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 - e da ultimo il PNA 2019, approvato con deliberazione n.1064 del 13 novembre 2019.

Premesso, altresì, che:

- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", entrato in vigore in data 20 aprile 2013 e da ultimo modificato con il citato decreto legislativo 97/2016;
- il novellato articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, definisce la trasparenza "*come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*";
- in applicazione della suindicata nuova nozione di trasparenza, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il diritto di accesso generalizzato (cd. "*FOIA*"), inteso come il diritto

3

ricosciuto a chiunque di "accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.";

Considerato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha poi individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013;
- la disciplina appare volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016); tuttavia, la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza; ciò anche in considerazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016, tra cui l'istituto dell'accesso civico generalizzato "FOIA". Tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia, individuata nel Servizio Supporto tecnico-giuridico agli Organi – Anticorruzione e Trasparenza ricompreso nel Dipartimento Segreteria Generale al quale sono state attribuite, tra le altre, con disposizione del Direttore Generale n. 9 del 6/3/2019, le funzioni di supporto al Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e al Vicesegretario Generale in qualità di Responsabile per la trasparenza (RT);
- con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* (di seguito *Comitato*), già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018; la finalità del *Comitato* è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di "referenti"; esso, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e di attuazione e promozione della trasparenza;
- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015 e n. 64 dell'11 febbraio 2016, n. 45 del 2 febbraio 2017, n. 34 del 30 gennaio 2018 la Giunta Comunale ha approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020 e, da ultimo, con deliberazione del 31 gennaio 2019, n. 26, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021* come modificato dalla deliberazione di G.C. del 1° agosto, n. 375;

- l'attuazione del *Piano*, seppur risentendo del processo di riorganizzazione dell'Ente (definito con la disposizione del Direttore Generale n. 9 del 16 marzo 2019 – “*Attribuzione di funzioni ai Servizi dell'Ente, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 09 agosto 2018*”-), in particolar modo per le strutture incaricate della gestione delle riorganizzazione nonché per quelle oggetto di intervento sull'attribuzione/modifica delle funzioni, è stata, caratterizzata da una discreta una collaborazione proficua, fattiva e diffusa;
- l'attività di impulso è stata assicurata grazie alla rapida ricostituzione della rete dei referenti unici per l'anticorruzione, la trasparenza e i controlli interni, rete, si rammenta, funzionale alla realizzazione delle attività di monitoraggio e coordinamento dell'attuazione delle misure del *Piano*, su impulso del RPC e del RT e con il supporto operativo del Servizio Supporto tecnico giuridico agli Organi – Anticorruzione e trasparenza (SOAT) del Dipartimento Segreteria Generale;
- nel corso dell'anno, l'attività di gestione e monitoraggio sull'attuazione del *Piano* è stata svolta, fornendo indicazioni ai dirigenti e ai referenti delle strutture anche attraverso strumenti, informazioni e metodologie di lavoro tali da consentire alle strutture tutte, in particolare a quelle individuate quali responsabili di ciascuna misura e/o fase, di dare attuazione alle misure per la prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza previsti dal *Piano*;
- gli esiti dell'attuazione del *Piano* sono stati riassunti nella relazione di fine anno, redatta dal RPC e pubblicata in data 28.01.2020 secondo le modalità e le indicazioni dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Ritenuto che:

- in continuità con i precedenti *Piani*, con il PTPCT 2020-2022 siano da perseguire tre macro-obiettivi:
 - ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
 - aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza;
- inoltre, si debba riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;
- in tali sensi, il Consiglio Comunale con deliberazione n.20 del 18 aprile 2019 e s.m.i., di adozione del Documento Unico di Programmazione, ha previsto, tra gli obiettivi strategici, il “*Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;
- per tali finalità, le linee d'azione previste dal PTPCT costituiscono obiettivi dell'Amministrazione e, in tali sensi, le misure, generali e specifiche nonché gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, in esso declinati, debbano essere previsti negli strumenti di programmazione strategica e operativa, anche ai fini della misurazione e

valutazione della *performance* dei dirigenti/soggetti responsabili;

- occorre, inoltre, proseguire, nelle attività di aggiornamento e completamento della mappatura dei processi nonché di aggiornamento della valutazione del rischio tenendo conto delle modifiche intervenute con l'adozione del PNA 2019 – *cf. Allegato 1 - Indicazioni metodologiche per la gestione del rischio* - il quale prevede un rinnovato approccio qualitativo che definisce l'individuazione, per ciascuno dei processi declinati in attività e possibili eventi corruttivi, i *key risk indicators* (grado di discrezionalità del decisore interno alla PA, livello di interesse "esterno", manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, opacità del processo decisionale, livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano, grado di attuazione delle misure di trattamento) e il *self assessment* quantitativo (con misurazione ordinale alto/medio/basso);
- occorre, altresì, recepire nel PTPCT e, in particolare, nell'Allegato 4 allo stesso riportante l'elenco degli obblighi di pubblicazione, le intervenute novità normative in materia di trasparenza quali, tra le altre, quelle recate dal D.L. n. 32/2019, nonché dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "*Legge di Bilancio 2020*").

Atteso che: l'aggiornamento del *Piano*, in generale, richiede il coinvolgimento sia dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente, sia degli *stakeholder* esterni e, per tale ragione, il RPC e il RT hanno ritenuto indispensabile il coinvolgimento di tutti i soggetti suindicati, nel modo seguente:

- avviando formalmente la consultazione interna sul Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, con invito alla dirigenza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-ter del d.lgs. 165/2001, ad una riflessione in riferimento alla mappatura dei processi già contenuta nel PTPCT 2019-2021 e all'identificazione di ulteriori potenziali eventi rischiosi e, conseguentemente, a formulare specifiche proposte in ordine alle misure da porre a presidio del rischio corruttivo da inserire nel nuovo *Piano* nonché in merito alla individuazione di dati ulteriori da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente;
- coinvolgendo gli *stakeholder* esterni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un apposito avviso con il quale tutti i soggetti portatori di interessi sono stati invitati a presentare proposte e a formulare osservazioni;
- ponendosi l'obiettivo di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che vedesse il coinvolgimento e la condivisione di tutta la struttura comunale; difatti sono state prese in considerazione, valutate e definite le proposte pervenute dagli uffici, sottoponendo, alla fine, lo schema del PTPCT alla previa attenzione del Sindaco per eventuali osservazioni o indicazioni.

Atteso, altresì, che:

- sulla scorta dell'indagine relativa alla valutazione dei rischi già condotta per il Piano 2014-2016, e in virtù delle attività di monitoraggio svolte sull'attuazione del Piano 2019, che hanno consentito di rilevare elementi in ordine alla sostenibilità e all'efficacia delle misure, nonché delle proposte pervenute, sono state elaborate, per il triennio 2020-2022, le schede processi, di cui all'Allegato 3 del Piano, sono state individuate le misure anticorruzione generali e specifiche con l'indicazione delle fasi di attuazione di ciascuna misura, del relativo cronoprogramma e dei soggetti responsabili (Allegato 3bis del Piano);

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature

- per quanto attiene, poi, alla trasparenza, nella "Sezione Trasparenza" del Piano sono state indicate le iniziative che si prevede di intraprendere nel corso del triennio e, in particolare, nell'anno 2020, in materia di trasparenza, nonché indicati, nell'Allegato 4 dello stesso Piano, sono stati individuati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del d.lgs. 33/2013;
- sono state confermate e in taluni casi integrate forme di controllo e monitoraggio sulle procedure introdotte da atti e da direttive adottate dall'Ente nel corso delle precedenti programmazioni e pianificate azioni già intraprese in attuazione di precedenti misure, calibrandole sulla base delle criticità emerse nell'anno 2019 nonché, laddove possibile, semplificando;
- sono state previste nel complesso 12 misure generali - caratterizzate per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo trasversalmente sull'intera organizzazione - e 46 misure specifiche - concepite per intervenire, per l'appunto, su problemi specifici, evidenziando, tuttavia, che sono state espunte dal PTPCT n. 4 misure specifiche secondo le indicazioni di seguito riportate:
 - *MS03 - Trasparenza nelle procedure di mobilità del personale - Applicazione del Regolamento della mobilità esterna volontaria approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 27.07.2018 a seguito dell'introduzione della specifica direttiva: l'introduzione del Regolamento ha comportato una contrazione fortissima delle richieste di mobilità esterna facendo pervenire esclusivamente le istanze effettivamente qualificate e correttamente motivate;*
 - *MS13 - Erogazione del ReI Reddito di Inclusione mediante utilizzo dell'infrastruttura informatica realizzata per la gestione della misura, ritenendola superata a seguito dell'entrata in vigore del cd. "Reddito di cittadinanza" il quale non assegna all'ente locale un ruolo attivo nell'erogazione della misura - già soppressa in sede di aggiornamento del Piano 2019/2021 - deliberazione di Giunta Comunale del 1° agosto 2019, n. 375;*
 - *MS28 - Formazione, sensibilizzazione e partecipazione - Implementazione di un sistema di KNOWLEDGE MANAGEMENT, il processo di riorganizzazione nonché l'esiguità del personale non consentono allo stato l'implementazione dell'intervento progettato;*
 - *MS49 - Tracciabilità delle procedure successive alle richieste di informazioni sulla rete fognaria pubblica - Standardizzazione delle procedure successive alle richieste di informazioni sulla rete fognaria pubblica e istituzione di un registro specifico, la gestione delle rete fognaria è stata trasferita all'Ente pubblico ABC - Acqua Bene Comune poiché, in attuazione della Convenzione rep. 85597 del 18.12.2015, il 18 aprile 2019 è stato sottoscritto lo specifico disciplinare tecnico attuativo del servizio idrico integrato.*

Dato atto, che, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, che si propone per l'approvazione, risulta, a seguito dell'attività istruttoria condotta, articolato come di seguito:

SEZIONE A - Prevenzione della corruzione -

1. Premessa;

6

IL SEGRETARIO GENERALE

CM

2. Analisi del contesto;
3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione del Comune di Napoli;
4. L'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
5. Collegamenti con il piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione;
6. L'analisi e la gestione del rischio di corruzione;
7. Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio (modalità, responsabili, tempi di attuazione e indicatori).

SEZIONE B - Sezione Trasparenza -

1. Introduzione
2. Il sistema trasparenza: ruoli, funzioni e responsabilità
3. L'attuazione dell'accesso nel comune di napoli: documentale, civico e generalizzato ("FOIA")
4. "Amministrazione Trasparente": elenco degli obblighi di pubblicazione e dati ulteriori
 - 4.1 Dati obbligatori
 - 4.2 Dati ulteriori
5. MONITORAGGIO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA ED ESERCIZIO DEL POTERE SANZIONATORIO
6. Azioni e misure da realizzare in materia di trasparenza
7. PUBBLICAZIONE STATISTICHE DI ACCESSO

SEZIONE C – Monitoraggio e aggiornamento del PTPCT -

SEZIONE D – Allegati -

- Allegato 1. Mappatura dei processi ed eventi rischiosi;
- Allegato 2. Metodologia di rilevazione dei dati e analisi dei rischi;
- Allegato 2 bis. Nota Metodologica;
- Allegato 3. Schede Processi e aree di rischio;
- Allegato 3bis. Misure a presidio del rischio;
- Allegato 4 – "Amministrazione Trasparente - elenco degli obblighi di pubblicazione".

Dato atto, altresì, che:

- l'articolo 16 del d. lgs n. 165/2001 commi 1bis, 1ter e 1quater, dispone che i dirigenti: *"concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti"*, *"forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo"* e *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*;
- l'articolo 43, commi 3 e 4, del d.lgs. 33/2013, stabilisce: *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da*

pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”; “I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.”;

- i dirigenti sono direttamente responsabili dell'attuazione delle misure predisposte a presidio del rischio nonché degli obblighi di pubblicazione, secondo le fasi di realizzazione con i relativi tempi di attuazione indicati nel PTPCT;

Ritenuto che:

- la proposta di PTPCT 2020-2022, predisposto in conformità alla normativa nazionale di settore, è rispondente alle finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, in coerenza con i principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa rilevabili dagli indirizzi legislativi e amministrativi adottati dall'Ente;
- la presente deliberazione debba essere dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, tenuto conto della programmazione indicata nel Piano e negli Allegati ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 244...pagine, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal dirigente proponente, i quali sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n.....: L 5014/2020/0000002

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022;

Allegati:

Allegato 1: Mappatura dei processi e degli eventi rischiosi;

Allegato 2: Metodologia di rilevazione dati e analisi dei rischi;

Allegato 2bis: Nota Metodologica;

Allegato 3: Schede processi per aree di rischio;

Allegato 3bis: Processi e misure a presidio del rischio;

Allegato 4: Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Segretario Generale e dal Vicesegretario Generale sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Cinzia D'Amico

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Patrizia Magnoni

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

- approvare l'allegato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2020-2022;

IL SEGRETARIO GENERALE

- prendere atto della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, e del PNA, pubblicata nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione Trasparente";
- demandare a ciascun Dirigente l'attuazione delle misure generali e specifiche e degli altri obblighi, ivi compresi quelli di trasparenza nonché finalizzati all'attuazione dell'accesso civico e generalizzato, previsti dal PTPCT 2020-2022, i quali saranno inseriti, altresì, negli strumenti di programmazione strategica e operativa anche ai fini della misurazione e valutazione della performance dei dirigenti/soggetti responsabili;
- dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013;
- dare comunicazione al Consiglio Comunale dell'approvazione del Piano.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Cinzia D'Orsano

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Patrizia Magnoni

VISTO: Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

L'Assessore alle politiche sociali e al lavoro r
con delega alla trasparenza

Monica Buonanno
Monica Buonanno

Il Sindaco

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

10

VISTO: IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 29.01.2020, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022

Il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi, 29.01.2020

Il Vicesegretario Generale
Cinzia Oriano

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 29 GEN. 2020 e protocollata con il n. 4/39

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
V. f. o.
.....
.....

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Schema di delibera prot. n. 2 del 29.1.2020 I4/39 del 29.1.2020 . Dipartimento Segreteria
Generale .**

La proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che le eventuali azioni derivanti dall'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dovranno essere contenute nei limiti dei relativi stanziamenti del redigendo Bilancio di Previsione 2020/2022 a tanto destinati destinati.

Ri

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

12

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 29.01.2020

Segreteria Generale

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.01.2019 – S.G 29

Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.

IL SEGRETARIO GENERALE



VISTO:
Il Sindaco



- 13 -

Deliberazione di G. C. n. ... 27 ... del 30/01/2020 composta da n. 13 ... pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 31-1-2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile